



I requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia nel 2020

La previdenza pubblica italiana tutela la vecchiaia di chi lavora con due tipi di benefici economici: la pensione di vecchiaia e le pensioni anticipate. La prima si ottiene a una precisa età anagrafica, le seconde si possono ottenere prima dell'età anagrafica richiesta per la pensione di vecchiaia, a condizione che il lavoratore abbia versato un elevato numero di anni di contribuzione, oppure svolga o abbia svolto dei lavori particolarmente gravosi o usuranti.

In questo articolo ci occupa-

remo dei requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia nel 2020. Vediamo nel dettaglio.

A) Per chi ha i contributi versati prima del 1° gennaio 1996: 1) 67 anni di età sia per gli uomini sia per le donne; avere versato almeno 20 anni di contributi. Sono sufficienti 15 anni quando i contributi siano stati versati entro il 1992 oppure, se entro la stessa data si è ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria; 2) con gli stessi anni di contribuzione e un'invalidità permanente non inferiore

all'80% sono sufficienti 56 anni di età se donna e 61 anni se uomo a condizione che siano lavoratori dipendenti, la decorrenza (finestra), in questo caso, è di 12 mesi dopo il raggiungimento del diritto; 3) sono sufficienti 66 anni e 7 mesi di età (requisiti 2018) quando il lavoratore può far valere almeno 30 anni di attività lavorativa "gravosa o usurante" per sette anni negli ultimi dieci. Questa pensione, in base ai redditi, può essere integrata al trattamento minimo.

B) Per chi ha versato il pri-

mo contributo a partire dal 1° gennaio 1996 (pensione contributiva):

uomini e donne possono ottenere questa pensione con 67 anni di età e con almeno 20 anni di contributi a condizione che l'importo della pensione maturato non sia inferiore a una "soglia" che per il 2020 è di 690 euro al mese, pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale. Si prescinde dall'importo soglia con 71 anni di età, a condizione di aver versato almeno cinque anni di contributi effettivi: in questo

caso si percepisce quanto versato. Per la pensione contributiva non esiste il trattamento minimo (motivo dell'esistenza della soglia).

Entrambe le pensioni di vecchiaia si possono ottenere anche con il "cumulo", cioè la possibilità di sommare (cumulare) i contributi versati presso fondi diversi, per attività diverse ma non ricongiunti onerosamente. Questa possibilità è gratuita e prevede che ogni singolo fondo liquidi la propria quota di pensione. I requisiti richiesti sono i mede-

simi di quelli indicati ai punti A) e B).

Per la pensione di vecchiaia non esistono più le così dette finestre, ad eccezione per gli invalidi all'80%, pertanto la decorrenza è dal mese o dal giorno (dipendenti pubblici) successivo al raggiungimento dei requisiti di età e di contribuzione.

Per ottenere la pensione di vecchiaia il lavoratore dipendente deve cessare l'attività lavorativa, questo non è chiesto al lavoratore autonomo.

Angelo Vivenza